

Scuola. La dirigente Citterio basita per la bocciatura del bilancio del Circolo espressa dai Revisori dei Conti «Sto pensando di chiudere per mancanza di fondi»

«Se va avanti così non escludo di mettere fuori dalla scuola il cartello: 'Chiuso per mancanza di fondi'», dice Maria Caterina Citterio, dirigente scolastica del 4° Circolo Didattico che raggruppa sotto

un'unica presidenza sette plessi scolastici di cui due a Bonemerse, le elementari Bianca Maria Visconti

e la don Primo Mazzolari e le scuole per l'infanzia di via Corte, Villetta e Mentana. A far traboccare il vaso ad acuire l'esasperazione la decisione dei Revisori dei Conti di non approvare il bilancio del

circolo: «La decisione è incomprensibile — afferma —. E' rimasta basita anche la ragioneria provinciale. Nell'analisi delle cifre e delle entrate e delle uscite non hanno riscontrato alcun errore. L'imputazione è

non aver applicato una circolare che andava in contrasto con la legge 44 sul bilancio. Applicazione

«Applicare la circolare del ministero un invito al falso in bilancio»

re la circolare ministeriale avrebbe voluto dire andare sotto di 50mila euro e essere accusati di fare falso in bilancio...». La dirigente non fatica ad affermare che la decisione dei Revisori dei Conti è l'ulti-



La dirigente del 4° Circolo Didattico Maria Caterina Citterio ha denunciato la cronica mancanza di fondi

mo tassello di una situazione diventata insostenibile: «I fondi ministeriali per l'anno in corso ammontavano a 137mila euro, di questi 87mila per il fondo di istituto e il resto per tutto il funzionamento dell'istituto, dalle fotocopie al pagamento delle bollette. Per non parlare delle supplenze. Le risorse messe a disposizione dall'amministrazione centrale ammontavano a 50mila euro, a tutt'oggi ne abbiamo spesi 120mila».

«Il ministero ci ha detto che di fronte all'obiettivo impossi-

bilità di prevedere l'entità delle sostituzioni per malattia che ci farà pervenire i fondi necessari. Fino ad ora abbiamo anticipato noi ma ora non ci sono più soldi — prosegue allarmata la dirigente —.

Entro il 23 di questo mese dovrò pagare i miei supplenti e in cassa non c'è una lira, a meno che la situazione

«Se non arrivano i fondi dal ministero non riuscirò a pagare i supplenti»

non si sblocchi in settimana. Mi è stato proposto di annullare la contrattazione sindacale, ossia non pagare chi ha lavorato in più per la scuola... Ma come si fa ad andare avanti così?». (n.arr.)